

100 mila euro al Rifugio Lecco ai Piani di Bobbio e 21.700 al Buzzoni di Introbio

Complessivamente il bando di Regione ha messo a disposizione 1,9 milioni di euro per interventi di adeguamento

LECCO - Ci sono anche due rifugi lecchesi tra i beneficiari del finanziamento offerto da Regione Lombardia nell'ambito del bando per interventi di riqualificazione e adeguamento infrastrutturale di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio lombardo.

La graduatoria definitiva è stata approvata in questi giorni: nel lecchese sono **il rifugio Lecco dei Piani di Bobbio e il rifugio Buzzoni a Introbio ad aver avuto accesso alle risorse a fondo perduto. Nello specifico, 100 mila euro andranno al rifugio Lecco e 21.700 al Buzzoni di Introbio.**

Il bando mette a disposizione 1,9 milioni di euro per interventi che dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2021, connessi all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19. Gli interventi di innovazione tecnologica e riqualificazione sono finalizzati anche per garantire sicurezza ai fruitori oltre a interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

“Si tratta di una misura di successo - ha spiegato l'assessore regionale a Montagna e Enti locali - pensata per migliorare la gestione sostenibile e l'accessibilità dei rifugi alpinistici ed escursionistici lombardi, valorizzando così il patrimonio naturalistico e ambientale della montagna di Lombardia”.

“Con le risorse a disposizione - ha continuato - riqualificheremo queste strutture che hanno un ruolo importante e di qualità nell'accoglienza del turismo montano e consentono ai fruitori di vedere e di vivere le straordinarie caratteristiche dei paesaggi in alta quota”.

“Ora l'intento è quello di reperire ulteriori risorse - ha concluso l'assessore - per finanziare i restanti progetti che sono risultati ammissibili, ma non ancora finanziati per via dell'esaurimento della dotazione economica a disposizione”.

Nel dettaglio, i contributi ammissibili per un totale di 1,9 milioni di euro.

Campione (Cerveno/BS): 98.750 euro;

Baita Adamè (Cedegolo/BS): 99.500 euro;

Buzzoni (Introbio/LC): 21.700;

Del Grande-Camerini: (Chiesa in Valmanenco/SO) 26.300 euro;

Federico in Val Dosdè (Valdidentro/SO): 74.900 euro;

Quinto Alpini-Bertarelli (Valfurva/SO): 87.400 euro;

Ponti(Cataeggio/SO): 100.000 euro;

Alpe Scoggione (Plantedo/SO): 100.000 euro;

Luna Nascente (Val Masino/SO): 100.000 euro;

San Fermo (Borno/BS): 88.300 euro;

Cai Lecco (Piani di Bobbio/LC): 100.000 euro;

Rifugio Premassone (Premassone/BS): 100.000 euro;

Chiavenna (Campodolcino/SO): 70.100 euro;

Tita Secchi (Breno/BS): 91.000 euro;

Monte Poieto (Aviatico/BG): 100.000 euro;

Colombè (Paspardo/BS): 99.900 euro;

Brasca (Novate Mezzola/SO): 32.200 euro;

Branca (Valfurva/SO): 97.800 euro;

Gianetti E Piacco (Val Masino/SO): 48.500 euro;

Passo Crocedomini (Breno/BS): 20.300 euro;

Medelet (Pisogne/BS): 100.000 euro;

Riella (Faggeto Lario/CO): 80.000 euro;

Rino Olmo (Castione della Presolana/BG): 98.400 euro;

Cesare Benigni (Ornica/BG): 18.500 euro;

Valmalza (Ponte di Legno/BS): 47.800 euro;

Baroni Al Brunone (Fiumenero/BG) 27.600 euro.